

RASSEGNA STAMPA QUOTIDIANA SU VINO, BIRRA ED ALTRI ALCOLICI
A cura di Alessandro Sbarbada, Guido Dellagiacomma, Roberto Argenta

NON DIMENTICHIAMOCI CHE GIA' CON MODICHE QUANTITA' DI ALCOL SI CORRE IL RISCHIO DI TUMORE.

http://www.cufrad.it/news.php?id_news=22675&dataMail=20150902

LOYOLA UNIVERSITY (CHICAGO): L'ALCOL ABBATTE ANCHE LE DIFESE IMMUNITARIE

Fonte: Assediobianco.ch 30 agosto 2015

COSI' L'ALCOL ABBATTE ANCHE LE DIFESE IMMUNITARIE

Diverse ricerche confermano: l'abuso di bevande alcoliche ha un effetto inibitorio immediato sul sistema difensivo dell'organismo, rendendo più facili le infezioni. Se il consumo massiccio diventa un'abitudine, aumentano le infiammazioni

Dati clinici e sperimentali portano alla conclusione che l'alcol possa agire potentemente sul sistema immunitario, indebolendolo e alterandolo. La conferma arriva anche da uno studio eseguito dai ricercatori della Loyola University di Chicago (Stati Uniti) e pubblicato sulla rivista Alcohol. Gli studiosi hanno chiesto a otto donne e sette uomini di bere quattro dosi medie di vodka, e sono andati poi a misurare nel loro sangue (dopo 20 minuti, dopo due ore e dopo cinque) la concentrazione di alcune cellule importanti del sistema immunitario, quali i monociti, i linfociti T e i linfociti Natural Killer, nonché la concentrazione di alcune citochine (molecole tipiche degli stati infiammatori). Ebbene, all'inizio le difese dell'organismo sono apparse attivate, ma ai successivi controlli i ricercatori hanno misurato un'attenuazione dei meccanismi immunitari, con un quadro tipico di una risposta non adeguata a eventuali "attacchi" di batteri o virus.

Da tempo si sa che l'abuso di alcol (le dosi massime consigliate sono un bicchiere di vino a pasto, per gli uomini, e un bicchiere di vino al giorno per le donne) porta a una ridotta difesa e a un'inappropriata risposta immunitaria nei confronti dei patogeni invasivi, il che comporta il rischio di una maggiore incidenza di infezioni, oltre a un aumento del tempo di guarigione. Ma non basta. «L'abuso cronico di alcol - spiega Fabio Grassi, direttore di laboratorio all'Istituto di Ricerca in Biomedicina di Bellinzona - determina un accumulo di lipidi (cioè di grassi) fra le cellule del fegato, con conseguente steatosi epatica (una malattia che, alla lunga, provoca la morte delle cellule stesse, n.d.r.) e con danni anche gravi. In seguito all'accumulo dei grassi, infatti, le cellule di Kupffer (un tipo particolare di cellule del sistema immunitario) diventano ipersensibili ad alcune sostanze e producono quantità eccessive di molecole come le citochine o il fattore di necrosi tumorale-alfa, che causano infiammazione e necrosi del fegato. Il recettore che sembra avere un ruolo cruciale nell'attivazione pro-infiammatoria delle cellule di Kupffer nell'alcolismo - aggiunge Grassi - viene chiamato "Toll-like receptor" 4 (TLR4). Ma l'abuso di alcol peggiora anche tutti i tipi di epatite virale, soprattutto le infezioni croniche da virus dell'epatite B e C (HCV)».

Persino un singolo episodio di abuso pesante o moderato di alcol sarebbe in grado di originare un'alterazione della normale risposta immunitaria. Consumi acuti oppure cronici hanno, come accennavamo, effetti opposti sull'attivazione dell'infiammazione della cellula: l'uso acuto di alcol ha un effetto inibitorio (con una risposta inadeguata verso i patogeni invasivi), mentre l'uso cronico porta a un aumento della risposta infiammatoria, con i problemi relativi.

«L'eccessivo consumo cronico di alcol - conferma Fabio Grassi - è associato a un'aumentata incidenza di infezioni polmonari da vari microrganismi (Streptococcus pneumoniae, Klebsiella pneumoniae, Haemophilus influenzae, Legionella pneumophila e altri batteri Gram-negativi) e alla predisposizione allo sviluppo di tubercolosi.

(...omissis...)

Giulia Fretta

copia integrale del testo si può trovare al seguente link:

<http://www.assediobianco.ch/news/cosi-l-alcol-abbatte-anche-le-difese-immunitarie/55e227443b189>

(Articolo pubblicato dal CUFRAD sul sito www.alcolnews.it)

http://sport.sky.it/sport/ritratto_della_salute/2015/09/03/sfida-globale-ridurre-malattie-cardiovascolare.html

LA PROSSIMA SFIDA? RIDURRE LE MALATTIE CARDIOVASCOLARI DEL 25%

03 settembre 2015

E' questo l'obiettivo che si è posto la World Heart Federation per il 2025. Per raggiungere questo obiettivo bisogna diminuire l'uso eccessivo di alcol (-10%), la sedentarietà (-10%), l'apporto di sale (-30%) e l'uso di tabacco (-30%).

Una sfida ambiziosa: ridurre del 25%, entro il 2025, le malattie cardiovascolari. E' questo l'obiettivo che si è posto la World Heart Federation (WHF). Secondo la società scientifica internazionale per raggiungere il traguardo bisogna diminuire del 10% l'uso eccessivo di alcol, del 10% la sedentarietà, del 30% l'apporto di sale con la dieta e l'uso di tabacco, del 25% l'ipertensione arteriosa e impedire l'aumento di diabete e obesità.

"Le malattie cardiovascolari sono ancora la prima causa di morte nel Pianeta - sottolinea la dott.ssa Emanuela Folco, presidente di Fondazione Italiana per il Cuore membro della WHF - Se vogliamo sconfiggerle dobbiamo promuovere la prevenzione primaria attraverso gli stili di vita sani. Le regole "salva cuore" sono semplici basta seguirle fin da giovani. Quindi sono da eliminare le sigarette, praticare tutti i giorni un po' di attività fisica, mangiare quotidianamente frutta e verdura, limitare il più possibile i grassi e non eccedere nel consumo di bevande alcoliche(*)".

Per rilanciare il programma della WHF anche il prossimo 29 settembre si celebra la Giornata Mondiale per il Cuore. L'importante evento nel nostro Paese è organizzato da ben 14 anni dalla Fondazione Italiana per il Cuore. "In questa edizione vogliamo dare ampio spazio alla promozione del movimento ed esercizio fisico - prosegue la dott.ssa Folco - Praticare attività fisica è divertente, si può fare da soli o in compagnia, aiuta a stare in forma e, se svolta fin dalla giovane età, riduce fino al 50% il rischio di sviluppare le patologie cardiovascolari. E contribuisce a ridurre i problemi di cuore negli anni a venire. La sedentarietà infatti ogni anno causa oltre 3 milioni di morti prevenibili in tutto il mondo. Per questo dobbiamo unire gli sforzi e incentivare, a livello globale, lo sport tra la popolazione". "Infine - conclude la dott.ssa Folco - non dobbiamo dimenticare anche l'importanza fondamentale della prevenzione secondaria sul rischio cardiovascolare. Bisogna regolarmente svolgere alcuni esami come il controllo della pressione o l'analisi della glicemia o del colesterolo. In questo modo è possibile "tenere sotto controllo" il nostro cuore e i vasi sanguigni ed eventualmente intervenire tempestivamente".

(*)NOTA: vedete la differenza di trattamento tra il fumo e l'alcol? Sugeriscono di eliminare il fumo e solo diminuire il consumo eccessivo di alcol, come se l'alcol non fosse un cancerogeno che anche a piccole dosi può provocare tumore!

ALCOL E PERDITA DI SALUTE

<https://www.ars.toscana.it/it/aree-d'intervento/determinanti-di-salute/alcol/dati-e-statistiche/3104-le-evidenze-per-il-contrasto-all-abuso-di-alcol-luglio-2014.html>

LE EVIDENZE PER IL CONTRASTO ALL'ABUSO DI ALCOL (LUGLIO 2014)

L'alcol contribuisce alla "perdita di salute" a partire dalla giovane età, attribuendovi il 2% dei DALYs tra 10 e 14 anni di età e l'8% tra i 15 e i 24 anni. In quest'ultima fascia di età rappresenta il principale fattore di rischio per la salute.

L'effetto sulla salute, misurato in DALYs, di altri comportamenti scorretti che iniziano nell'adolescenza (inattività fisica, fumo di tabacco) risulta evidente per età maggiori di 24 anni.

Conclusioni

Occorre continuare a seguire l'evolversi degli studi e dei loro risultati per aggiornare le conoscenze sull'efficacia degli interventi

Molte informazioni sono però già disponibili per orientare verso l'efficacia gli interventi di contrasto all'abuso di alcol: cerchiamo sempre queste informazioni per progettare interventi che abbiano maggiori probabilità di successo

LEGGE QUADRO IN MATERIA DI ALCOL

http://www.cufrad.it/news.php?id_news=22678&dataMail=20150902

RAFFORZARE NEI GIOVANI LA CAPACITÀ DI FRONTEGGIARE LE PRESSIONI SOCIALI AL BERE

Fonte: Romagnasport.com 31 agosto 2015

L'art. 8 della legge 30.3.2001 n. 125 "legge quadro in materia di alcol e problemi alcol correlati" dispone che il Ministro della Salute trasmetta al Parlamento una relazione annuale sugli interventi realizzati ai sensi della stessa legge da predisporre sulla base delle relazioni che le Regioni e Province Autonome sono annualmente tenute a trasmettere al Ministero ai sensi dell'art. 9 comma 2 della legge medesima. La RELAZIONE relativa all'anno 2014 Riporta le seguenti considerazioni.

Il "Global status report on alcohol and health 2014" ovvero "Rapporto Globale su alcol e salute 2014" dell'Organizzazione Mondiale della Sanità, pubblicato il 12 maggio 2014, fornisce un profilo nazionale sul consumo di alcol in 194 Stati membri della OMS, sull'impatto sulla salute pubblica e suggerisce le scelte politiche che devono essere perseguite.

Il rapporto enuncia che nel 2012 l'uso di alcol ha causato nel mondo 3,3 milioni di morti ovvero il 5,9% di tutti i decessi nonché il 5,1% degli anni di vita persi a causa di malattia, disabilità o morte prematura (Disability Adjusted Life Years, DALYs) attribuibili all'alcol.

La Regione Europea risulta essere l'area del mondo con i più alti livelli di consumo di alcol e di danni alcol correlati.

L'analisi a livello Europeo condotta dall'OECD evidenzia che Lituania, Estonia e Austria hanno il più alto consumo di alcol pro-capite mentre all'estremo opposto troviamo i paesi del sud (Italia, Malta, Grecia, Cipro) che, insieme con alcuni Paesi nordici (Norvegia, Islanda e Svezia) hanno livelli relativamente bassi di consumo di alcol per adulto. Nonostante i cambiamenti emergenti nei modelli di consumo, l'Italia occupa una posizione migliore rispetto a molti Paesi europei, anche di ambito mediterraneo.

Il nostro Paese, negli ultimi dieci anni, ha registrato un progressivo cambiamento dei comportamenti di consumo di alcol, appare infatti sempre meno diffuso il tradizionale modello di consumo basato sull'assunzione quotidiana di vino durante i pasti che tuttavia persiste nella popolazione adulta e anziana, mentre si consolida il consumo occasionale e al di fuori dei pasti. Il consumo giornaliero non moderato (consumo abituale eccedentario) interessa soprattutto i maschi (11,9%) rispetto alle femmine (3,2%) e soprattutto gli uomini anziani di oltre 65 anni. Un fenomeno che ormai desta preoccupazione, soprattutto per i più giovani, è il cosiddetto binge drinking, che comporta l'assunzione di numerose unità alcoliche al di fuori dei pasti in un breve arco di tempo, con gravi rischi per la salute e la sicurezza non solo del singolo bevitore ma anche dell'intera società.

L'alcol, oltre ad essere una sostanza che causa dipendenza, e causa di malattie trasmissibili e non trasmissibili, inclusi tumori, malattie cardiovascolari e del fegato, ed accresce il rischio di HIV/AIDS e tubercolosi nonché di tutti i tipi di lesioni intenzionali e non, inclusi gli omicidi e i suicidi.

Al fine di prevenire nella popolazione italiana l'esposizione a rischi per la salute del singolo bevitore e per la sicurezza sociale, è molto importante monitorare attentamente i comportamenti di consumo a rischio e quindi individuare interventi di Sanità Pubblica mirati al loro contenimento.

Per monitorare il fenomeno si tiene conto dei due comportamenti definiti a rischio: il consumo abituale eccedentario ed il binge drinking integrati in un indicatore complessivo del rischio.

Le fasce di popolazione più a rischio sono quelle degli 11-17enni che non dovrebbero mai consumare bevande alcoliche, i giovani di 18-24 anni con il fenomeno del binge drinking e gli anziani di età compresa tra i 65 e i 74 anni dovuto soprattutto ad un consumo giornaliero non moderato ovvero abituale eccedentario.

Le percentuali di consumatori a rischio di sesso maschile sono superiori a quelle di sesso femminile per tutte le classi di età ad eccezione di quella degli 11-15enni, dove invece non si registrano differenze statisticamente significative.

Il consumo alcolico dei giovani deve essere monitorato con particolare attenzione in quanto può comportare non solo conseguenze patologiche molto gravi quali l'intossicazione acuta alcolica e l'alcoldipendenza, ma anche problemi sul piano psicologico e sociale, influenzando negativamente lo sviluppo cognitivo ed emotivo, peggiorando le performances scolastiche, favorendo aggressività e violenza.

Per prevenire tali conseguenze è necessario rafforzare nei giovani la capacità di fronteggiare le pressioni sociali al bere operando in contesti significativi quali la scuola, i luoghi del divertimento, della socializzazione e dello sport. Inoltre per i giovani che manifestano comportamenti di grave abuso è necessario prevedere efficaci azioni di intercettazione precoce e di counseling per la motivazione al cambiamento, con eventuale avvio ad appropriati interventi di sostegno per il mantenimento della sobrietà.

Il Ministero della Salute, in ottemperanza a quanto disposto dalla Legge 125/2001, ogni anno promuove iniziative di comunicazione per la prevenzione dei danni alcol correlati. Negli ultimi anni le Campagne di Comunicazione del Ministero si sono focalizzate in modo particolare sui giovani.

(...omissis...)

Matteo SIMONE

Psicologo, Psicoterapeuta

(Articolo pubblicato dal CUFRAAD sul sito www.alcolnews.it)

CONSEGUENZE DEL CONSUMO DI VINO, BIRRA ED ALTRI ALCOLICI

<http://www.leconotizie.com/cronaca/colico-incivilta-e-sesso-in-piazza-le-attivita-protestano-ora-basta-261256/>

COLICO. INCIVILTÀ E SESSO IN PIAZZA, LE ATTIVITÀ PROTESTANO: "ORA BASTA!"

3 settembre 2015

COLICO – Alcol, droga, rifiuti, schiamazzi e addirittura sesso in pubblico: una situazione al di là di ogni decenza quella denunciata da artigiani e commercianti della corte della centralissima Piazza Garibaldi di Colico, riuniti nel comitato La Piazzetta.

“Da due anni – scrivono in una lettera indirizzata a istituzioni e giornali- ci troviamo a convivere con la maleducazione e l’inciviltà di un gruppo di ‘animali’ (definirle persone sarebbe un complimento) che all’interno della piazzetta, nel tardo pomeriggio e in orari notturni, consuma alcolici, si ubriaca e sotto effetto di droghe importuna clienti e passanti, crea immondizia, si picchia creando vere e proprie risse, vomita, urina e defeca davanti alle nostre porte e vetrine, getta rifiuti nelle caselle postali, imbratta pavimento e muri di vernice e altre sostanze”.

Se non bastasse tutto questo, c’è addirittura chi, nel mezzo della piazzetta, è stato visto fare sesso intorno alle dieci della sera. “Nonostante gli avvisi le denunce fatte ai competenti organi, la situazione non solo non è migliorata ma è peggiorata” scrivono dal comitato.

Anche i residenti avrebbero confidato ai gestori delle attività commerciali del disturbo che loro stessi subiscono, alcuni avrebbero anche subito delle aggressioni verbali dopo essersi lamentati per gli schiamazzi.

“Da giovani imprenditori – scrivono – ci troviamo ogni giorno a fronteggiare le enormi difficoltà che tutti ben conosciamo (burocrazia, crisi economica, ecc..) ma a vivere anche con ingenti danni economici (costi per la pulizia dei muri e del porfido, tinteggiatura dei muri...) di questa spiacevole situazione. Dovremmo cercare un nuovo paese ove trasferire la nostra attività dove chi lavora, e paga le imposte, viene tutelato?”

http://palermo.gds.it/2015/09/02/rifiuti-e-abusivi-a-palermo-incubo-movida-in-piazza-magione_403611/

RIFIUTI E ABUSIVI A PALERMO, INCUBO MOVIDA IN PIAZZA MAGIONE

di Aurora Fiorenza— 02 Settembre 2015

Malgrado l’ordinanza del Comune, tornano gli schiamazzi. I residenti: «C’è immondizia in strada e musica ad alto volume»

PALERMO. Dopo i continui blitz svolti lo scorso anno dalla polizia municipale, sembrava un problema che piazza Magione poteva tranquillamente lasciarsi alle spalle. Invece, non è così. Musica ad alto volume, immondizia lasciata nel bel mezzo della strada, schiamazzi, auto parcheggiate nelle isole pedonali e ambulanti abusivi. La movida selvaggia è tornata nella storica piazza che si trova nel cuore del quartiere Kalsa. I residenti della zona stanno ricominciando a vivere un incubo. E così la preoccupazione inizia ad aumentare notte dopo notte.

I ricordi del far west che tutte le sere prendeva vita in piazza Magione scatenano il panico tra chi abita in uno dei luoghi più affascinanti del centro storico. All'indirizzo di posta elettronica della trasmissione radiotelevisiva, Ditelo a Rgs, ditelo@gds.it sono arrivate molte segnalazioni da parte di chi teme che in piazza Magione il degrado possa tornare a regnare.

<http://www.romagnanoi.it/news/ravenna/1220841/Minaccia-la-moglie-e-mena-i.html>

MINACCIA LA MOGLIE E MENA I CARABINIERI

Patteggia 6 mesi un agricoltore 55enne di Reda. Ubriaco aggredisce la donna poi sferra calci e pugni ai militari

03/Settembre/2015 - H. 10.45

E' stato arrestato un agricoltore 55enne di Reda che ubriaco, al culmine di un litigio con la moglie, ha ingaggiato una colluttazione con i carabinieri intervenuti per soccorrere la donna che, rifugiata in auto, aveva chiesto aiuto al 112.

Martedì poco prima delle 20, l'uomo già sbronzato aveva incontrato la moglie in Borgo e aveva cominciato ad insultarla battendo i pugni contro il finestrino dell'auto di lei con intenzioni minacciose. La signora, spaventata, si è chiusa nella vettura e ha chiamato i carabinieri.

Da qualche giorno i coniugi avevano interrotto la convivenza e stavano valutando di separarsi, pertanto la donna ha detto all'operatore del 112 di temere che il marito potesse farle del male, visto anche il suo stato di alterazione psicofisica dovuto all'alcol. Quando sono arrivati in Borgo i militari del Nucleo operativo e radiomobile, l'uomo stava ancora gridando contro la moglie rifugiata nella propria auto, pertanto i due carabinieri si sono avvicinati per cercare di calmarlo e riportarlo alla ragione.

In preda ai fumi dell'alcol, il 55enne, anziché assecondare le richieste degli uomini in divisa che cercavano in tutti i modi di allontanarlo dalla vettura della moglie per consentirle di andare via, li ha aggrediti, prima spintonandoli ripetutamente, poi provocando una colluttazione. Nonostante i calci e i pugni sferrati dal 55enne, i due carabinieri sono riusciti comunque a immobilizzarlo ed ammanettarlo.

Non è stato facile nemmeno farlo salire sull'auto di servizio per portarlo in caserma, in quanto ha ripetutamente preso a calci anche il finestrino della "gazzella". Nel frattempo la moglie ha avuto la possibilità di raggiungere i propri parenti dove si era trasferita da qualche giorno assieme ai figli. I carabinieri sono stati curati al pronto soccorso; ad entrambi sono state diagnosticate contusioni provocate dai colpi sferrati dall'aggressore: uno ha ricevuto un pugno al volto, invece il collega ha riportato un trauma alla mano ed alla spalla. Sono stati dimessi rispettivamente con prognosi di 3 e di 12 giorni. Il 55enne, incensurato, è stato quindi arrestato in flagranza per resistenza e lesioni a pubblico ufficiale, accusa sostenuta ieri mattina in tribunale a Ravenna dal pubblico ministero Monica Gargiulo.

Dopo la convalida dell'arresto, l'uomo che aveva trascorso la notte agli arresti domiciliari nella sua abitazione di Reda, difeso dall'avvocato Lucrezia Vincenzi, si è avvalso della facoltà di non rispondere, tuttavia ha spontaneamente rivolto le sue scuse ai carabinieri, dopodiché ha patteggiato 6 mesi di reclusione davanti al giudice Beatrice Bernabei (vpo Lorenzo Casalboni). La pena è stata sospesa e il 55enne è stato rimesso in libertà.

GUIDA IN STATO DI EBBREZZA

<http://www.cesenatoday.it/cronaca/guida-stato-ebbrezza-san-mauro-mare-2-settembre-2015.html>

ERA UBRIACO ALLA GUIDA: PRESO CON UN TASSO 5 VOLTE SUPERIORE AL CONSENTITO

Il conducente, italiano residente in zona, si palesa da subito in stato di alterazione probabilmente dovuta all'alcol. Viene quindi sottoposto a controllo tramite etilometro che dà un responso chiaro: il tasso alcolico è superiore a 2,5

Redazione 2 Settembre 2015

E' stato sorpreso alla guida con un tasso alcolemico 5 volte superiore al consentito, in altre parole era ubriaco fradicio. Il controllo è avvenuto martedì in zona San Mauro Mare. E' qui che la pattuglia della Polizia Municipale di San Mauro nota un veicolo circolare con andamento a zig-zag lungo via Cagnona e decide di seguire il veicolo per fare accertamenti.

Il conducente, italiano residente in zona, si palesa da subito in stato di alterazione probabilmente dovuta all'alcol. Viene quindi sottoposto a controllo tramite etilometro che dà un responso chiaro: il tasso alcolico è superiore a 2,5 g/l. Per il conducente è scattata la denuncia per guida in stato di ebbrezza, con sospensione della patente e sequestro del veicolo.

Sempre la Municipale del comune pascoliano il giorno prima, lunedì, ha denunciato un cittadino italiano di etnia rom, alla guida di un caravan, che ha presentato agli agenti la fotocopia di una patente croata accompagnata da una traduzione giurata in lingua italiana. Gli operatori, avuto il sospetto che il documento non fosse regolare, hanno fatto accertamenti presso il Consolato della Repubblica Croata, dai quali è scaturito che la patente in oggetto non era valida. Per il conducente è pertanto scattata la denuncia per guida senza patente e per falso ideologico in atto pubblico, per aver richiesto la traduzione di un documento non valido dichiarandolo come tale.

http://www.leggo.it/NEWS/ESTERI/sexy_24enne_multata_dai_vigili_offre_sesso_per_evitare_multa_arrestata_foto/notizie/1545049.shtml

UBRIACA ALLA GUIDA E CON LA DROGA IN MACCHINA OFFRE SESSO AI VIGILI PER EVITARE LA MULTA

Mercoledì 2 Settembre 2015, 16:03

NEW YORK - Arielle Engert, 24enne americana, mentre viaggia sulla sua auto viene fermata a un posto di blocco della polizia stradale, che le riscontra diverse infrazioni. La reazione della giovane è incredibile: ai tre agenti che le stanno per notificare la multa offre una serie di prestazioni sessuali per evitare di essere sanzionata.

È accaduto nella contea di Pinellas in Florida, Usa. Come riporta il Mirror, i poliziotti hanno affermato che la giovane non avrebbe superato l'alcol test e inoltre sarebbe stata in possesso di piccole quantità di cocaina e cannabis.

Uno degli ufficiali di polizia ha scritto nel rapporto: "La ragazza ha più volte affermato che avrebbe eseguito la fellatio e altri atti sessuali ai tre agenti se non l'avessero arrestata".

La ragazza ora è accusata di guida in stato di ebbrezza, possesso di droga e corruzione. Arielle successivamente è stata rilasciata su cauzione.

https://www.agi.it/cagliari/notizie/provoca_incidente_con_feriti_nel_sassarese_positivo_ad_alcoltest-201509021256-cro-rt10085

PROVOCA INCIDENTE CON FERITI NEL SASSARESE, POSITIVO AD ALCOLTEST

02 SET 2015

(AGI) - Sassari, 2 set. - E' risultato all'alcoltest un romeno che nella notte, alla guida di una Smart su cui viaggiavano due connazionali, ha provocato un incidente stradale sulla strada statale 200, fra Castelsardo e Sorso. Nello scontro laterale con un'Opel Antara su cui viaggiavano tre persone e' rimasto ferito il conducente di quest'ultima, Gavino P. 50 anni, di Sorso, oltre a uno dei passeggeri romeni della Smart, Cristian Florian A., poi trasportato all'ospedale di Sassari. Il conducente dell'auto che ha causato il sinistro, Valerio S., 35 anni, e' stato arrestato dai carabinieri della stazione di Sorso, arrivati sul posto per i rilievi. Mentre i militari gli contestavano la guida in stato di ebbrezza e quindi gli notificavano il ritiro della patente e il sequestro dell'auto, l'automobilista e' andato in escandescenze e li ha aggrediti.

Un carabiniere e' rimasto lievemente ferito a una mano.

Stamane, al processo per direttissima a Sassari, il giudice ha convalidato l'arresto per resistenza e lesioni a pubblico ufficiale e ha imposto al 35enne l'obbligo di firma in caserma.